



La Voce

DI SAMBUCA

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LIV - Novembre-Dicembre 2012 - N. 446

Mensile Socio-Economico-Culturale

SAMBUCA AL CENTRO DELL'EUROPA

La crisi, una benedizione?

DI LICIA CARDILLO

«La crisi è la più grande benedizione per le persone e per le nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie».

È una riflessione di Albert Einstein che il Presidente del Lions Club Sambuca Belice, Liborio Catalanotto, ha fatto trovare ai soci nel calendario con gli auguri di Natale.

Non è facile dividerla. La crisi incombe minacciosa e si avverte dappertutto, anche qui, a Sambuca. È stato un Natale sotto tono, quello di quest'anno, con le luminarie che proiettavano luce su un Corso Umberto senza colore e senza entusiasmo e, in piazza, l'albero di Natale che, più che ad acquistare regali, invitava a meditare sull'impoverimento generale. Chiudono o riducono il lavoro le industrie locali per mancanza di commesse. Si riducono i consumi. Aumenta la disoccupazione e, con essa, la disperazione delle famiglie che non riescono più a far fronte alle spese. È come se, all'improvviso, si fosse bloccato un congegno meccanico che stritola tutti negli ingranaggi. La crisi si tocca con mano, nei supermercati, nei negozi sempre più vuoti, nel modo in cui le donne scorrono le offerte per risparmiare sulla spesa, nelle incessanti richieste di lavoro di chi lo ha perduto e non riesce più a sbarcare il lunario.

È difficile accettare l'idea che si tratti di un momento transitorio, durante il quale raccogliere le energie per mutare il corso degli eventi.

Eppure, a pensarci, questa crisi viene a rimettere tutto in

(segue a pag. 6)

Inaugurata la Domus Iter Vitis



DI MARISA CUSENZA

Sabato 15 dicembre è stata inaugurata dal Sindaco Martino Maggio, dall'Arciprete Don Lillo Di Salvo e dal Direttore dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali Penelope Denu, la Domus Iter Vitis, su iniziativa dell'omonima Associazione internazionale, che poi è uno dei 24 itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa, con sede proprio a Sambuca nel Palazzo Panitteri, messo a disposizione a tal fine dall'Amministrazione Comunale.

(segue a pag. 12)

Premio Enologico delle Terre Sicane

“Donne&Vino 2012”

Venerdì 30 novembre a Palazzo Panitteri si è tenuta, con il patrocinio della Regione Sicilia, dell'Istituto Regionale Vite e Vino e della Federazione delle Strade del Vino di Sicilia, la quinta edizione di «Donne&Vino», Premio enologico delle Terre Sicane, che vuole premiare donne impegnate nel mondo del vino, ambasciatrici della nuova enologia siciliana e di una Sicilia di tradizione, laboriosa e positiva. A queste intraprendenti signore la Strada del Vino Terre Sicane vuole rendere omaggio.

Dopo i saluti del Sindaco Martino Maggio e della Presidente della Strada del Vino Terre Sicane, Marilena Barbera, è intervenuto Gori Sparacino, Presidente della Federazione delle Strade del Vino di Sicilia, il

(segue a pag. 5)

In primavera si vota

DI ENZO SCIAMÈ

La primavera prossima si voterà a Sambuca per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del sindaco. Io penso che La Voce metta volentieri a disposizione dei partiti, delle associazioni, dei singoli cittadini, lo spazio necessario per configurare il paese di domani. Dunque, voglio sperare che arrivino al giornale proposte concrete su ciò che ciascuno intende realizzare, in quali tempi e con quali risorse. A mio parere c'è un gran bisogno di un confronto serio e sereno per permettere ai cittadini di votare secondo coscienza e consapevolmente.

(segue a pag. 4)

Thriller fanta - politico di Giuseppe Merlo

“L'utopia possibile”

DI MARGHERITA INGOGLIA

“L'utopia possibile” - il thriller fanta - politico di Giuseppe Merlo, presentato il 28

(segue a pag. 9)

“Un articolo esplosivo di Michele Vaccaro”

Un articolo 'esplosivo', così lo hanno definito parecchi studiosi, intitolato “Giugno 1946: la mafia si schierò con i

(segue a pag. 6)

Al Panitteri La Voce di Sambuca presenta

“La poltrona di Maria Carolina”

(Art. a pag. 7)

Un'esistenza consacrata alla Poesia

“Morte di un grande Poeta”

Senza retorica, la scomparsa di Pietro La Genga costituisce una gravissima per-

(segue a pag. 10)



SAMBUCA - PIAZZA DELLA VITTORIA (1938)

CLUB
Centro Ricerche Zabut
AGENZIE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
1987 - Sambuca (M.B.) - Tel. 0934/20000 - Fax 0934/20001

Anche quest'anno - il 23° - il Centro Ricerche Zabut distribuisce una foto d'epoca.

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Don Lillo contro la casta

"Mi vergogno di essere italiano, di far parte di una nazione la cui classe politica e dirigente resta insensibile ai problemi della gente e si preoccupa soltanto di mantenere i propri privilegi, imponendo gravissimi sacrifici ai cittadini con tasse e balzelli di ogni genere" Va giù molto duro l'arciprete di Sambuca, Don Lillo Di Salvo nelle sue omelie natalizie, denunciando uno stato di cose ormai intollerabile, le sperequazioni sociali, i servizi che non funzionano, la corsa al dio denaro, l'indifferenza e la mancanza di sensibilità per chi soffre e versa nel bisogno, i tanti giovani senza lavoro, gli anziani lasciati sempre più soli, i pensionati che non ce la fanno più a sbarcare il lunario. "Un natale tristissimo che solo la fede può rendere più accettabile, perché illuminata dalla luce del Vangelo".

Elezioni cantina

Eletto, domenica scorsa, il nuovo consiglio di amministrazione della cantina sociale Cellaro. Questi i componenti, con i rispettivi voti riportati: Michele Vinci (245 voti), Dima Di Prima (240), Melchiorre Cacioppo (238), Michele Buscemi (214), Antonino Guasto (200). Primo dei non eletti Francesco Armato (180). I primi due eletti, entrambi agronomi, rappresentano le new entry, in quanto gli ultimi tre, che facevano parte del cda uscente, sono stati riconfermati. Riconfermato, per intero, il collegio sindacale composto da Gaspare Mulè (236 voti), Vincenzo Di Luca (147), Pino Raia (143). Questi i due sindaci supplenti: Calogero Bono (94) e Ignazio Napoli (59). Hanno votato 333 soci su 590. Nei prossimi giorni il cda eleggerà al suo interno il presidente ed il vice-presidente. Secondo le modifiche apportate recentemente al regolamento, è stata presentata una unica lista composta da otto candidati.

Aumentano l'IMU, la TARSU... e il degrado

Brutte notizie per i contribuenti. L'importo dell'IMU, è stato raddoppiato. Aumentata anche la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU). "Gli aumenti, ormai indifferibili, per evitare la bancarotta del Comune" come afferma il sindaco, Martino Maggio, nell'ultima seduta del civico consesso, sono stati votati dai soli consiglieri di maggioranza. La minoranza rappresentata dai sei consiglieri del PD è andata subito all'attacco, criticando lo stato di abbandono e di degrado del paese, nonostante i vistosi aumenti che costringeranno molti cittadini a spendere gran parte delle loro misere entrate per pagare i balzelli ed a trascorrere un tristissimo Natale. In un pubblico manifesto, l'Amministrazione Comunale fa rilevare che tutti i Comuni della provincia di Agrigento con una popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati costretti ad aumentare l'IMU e la Tarsu, ma l'aumento spropositato di tasse e balzelli è diventato ormai intollerabile.

Concerti di Natale Ensemble "Fra Felice da Sambuca" e "Scuole in Armonia"

Si è svolto mercoledì 19 dicembre, presso il Teatro Comunale L'Ida, il concerto natalizio realizzato dall'Ensemble "Fra Felice da Sambuca", composta dagli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado che frequentano i corsi di strumento musicale (chitarra, flauto, pianoforte e violino), diretti dalla Professoressa Anna Maria Spinella. Il giorno successivo, nella Chiesa di San Michele, ha avuto luogo il concerto "Scuole in Armonia", che ha visto protagonisti, oltre agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da

Sambuca", anche gli allievi dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice, in totale centoventi ragazzi, che hanno dato prova della loro bravura e preparazione, realizzando una sorta di gemellaggio fra gli istituti dei due comuni limitrofi.

Nuovo incarico per Giuseppe Di Prima

Dal mese di agosto 2012, il dottore Giuseppe Di Prima dall'Ospedale Vittorio Emanuele II di Castelvetro, dove ha prestato servizio per circa 11 anni, si è trasferito come Dirigente Medico, presso la Chirurgia generale dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca diretta dal dott. Giuseppe Tornambè. La Voce si complimenta con il dott. Di Prima per il prestigioso incarico e gli augura una brillante carriera.

70 contrattisti senza stipendio

70 contrattisti sambucesi senza stipendio a partire dal mese di novembre 2012, per mancanza di fondi. Il Comune anticipa un terzo sul dovuto. Dovranno aspettare la fine di gennaio per riscuotere gli stipendi di novembre, dicembre e la tredicesima. Il contratto regionale è stato rinnovato solo per quattro mesi contrariamente a quanto avveniva precedentemente che aveva la durata di un anno.

Nuova stagione al teatro comunale "L'Ida" di Sambuca.

Questo il cartellone degli spettacoli:

19 gennaio *L'uomo dal fiore in bocca e Cecè* di Luigi Pirandello Teatro Europa Regia di Mario Pupella - **26 gennaio** *San Giovanni Decollato* di Nino Martoglio Teatro Stabile Nissenò Regia di Giuseppe Speciale - **Sabato 2 febbraio**: *La patente e La giara* di Luigi Pirandello Compagnia Nuova Palermo Regia di Marco Pupella con Assunta Battaglia **Sabato 23 febbraio**: *Non ti pago* di Edoardo De Filippo Gruppo d'arte B. Gagliano Regia di Saverio Piazza - **Sabato 2 Marzo**: *Gennariello e Amicizia* di Edoardo De Filippo Teatro 13 Regia Di Luigi Ciaccio - **Sabato 9 marzo** *Cafè chantant* Teatro Oltre Regia di Franco Bruno - **Sabato 23 marzo**: *Non ti conosco più* di De Benedetti Il Teatro Della Tresca di Bologna Regia di Gian Luigi Pavani con Fioralba Burnelli

Riceviamo e pubblichiamo

Ecco degli stralci di una lettera di Georgia Di Bella, che, per motivi di spazio non possiamo pubblicare integralmente. L'autrice frequenta la seconda media dell'Istituto Comprensivo e, in occasione del Natale, prega Gesù per "tutti i fratelli che hanno il cuore sordo bruciato da tante apparenze, per i genitori spesso fragili nel loro ruolo di educatori e perché l'uomo, illuminato dalla fede, possa gridare no alle guerre". Ricorda "le infanzie negate, i bambini-soldato costretti ad impugnare un mitra al posto di un giocattolo; chi non ha ancora il diritto all'istruzione, ad essere libero di volare, di decidere, di progettare, di sognare e poter dire: <<Com'è bella la Vita>>. Così conclude: "Il nostro Arciprete Don Lillo Di Salvo, in questi giorni di Avvento, ha invitato i Missionari del Preziosissimo Sangue, dotati di grande spirito religioso, a guidarci come bravi pastori verso l'Umiltà, la Fratellanza, la Verità per farci operatori di Pace, di Solidarietà, di Giustizia, di Uguaglianza, di Rispetto, di Accoglienza". Complimenti a Giorgia per le sue mature riflessioni.



**Vini
CELLARO**

Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

"DUCA DI ADRAGNA"

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA

**PIATTI TIPICI
CUCINA CASEREUOLA
MENÙ A BASE DI CARNE E PESCE**

Contrada Adragna Tel. 0925 946170
Cell. 338 2971749 392 5378847

SAMBUCA DI SICILIA - AG

**LOOK
OTTICA**

di Diego Benlivegna

Richmond

Richmond


Con Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

M G

Mulè Giuseppe

IMPRESA COSTRUZIONI

Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag



ACQUA BENE PUBBLICO?

Per i sambucesi resta un miraggio

Il Parlamento siciliano ha deciso di liquidare le autorità d'ambito che hanno finora coordinato il servizio idrico integrato; Contestualmente, un decreto legge regionale sancisce il ritorno alla gestione dell'acqua pubblica:

la Regione ha anche disposto che, i Comuni che non hanno ancora consegnato gli impianti alla Girgenti Acque, potranno continuare a gestire il servizio idrico, senza avere nulla da temere dal punto di vista legale e senza aver più l'obbligo della consegna delle reti.

E A SAMBUCA DI SICILIA' ?

Per colpa dell'Amministrazione comunale che ha consegnato gli impianti e la rete idrica, cosa che non hanno fatto i Comuni limitrofi, saremo costretti a sorbirci la Girgenti Acque chissà ancora per quanto tempo.

L'ASSOCIAZIONE FUTURA

Che a Sambuca, da sola, ha raccolto le firme contro la privatizzazione dell'acqua, a distanza di alcuni anni, continua a chiedersi, chi o che cosa ha fatto repentinamente cambiare idea agli attuali Amministratori, i quali, prima hanno ordinato alla Polizia Municipale di sostituire i lucchetti dei serbatoi, al fine di impedire all'Eas di consegnare gli impianti e la rete idrica alla Girgenti Acque, poi, a distanza di poche ore, ne hanno ordinato la consegna.

PURTROPPO, ANCHE QUESTA SCELTA SCCELLERATA E INQUIETANTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. LA PAGANO I CITTADINI.

Sambuca di Sicilia il 14 Gennaio 2013.

Il Presidente
Salvino Ricca

Mentre andiamo in stampa, dall'Ass. Futura riceviamo questo manifesto, che pubblichiamo volentieri.

A colloquio con due scrittori Giorgio Geraci intervista Cardillo e Pilati

DI MARIELLA FIORINO

È stato davvero un bel pomeriggio quello del 21 dicembre alla Vicaria di Trapani. Lo abbiamo trascorso con due autori generosi e un pubblico di amici interessati che hanno seguito, insieme a noi, la conversazione tra Licia Cardillo Di Prima e Giacomo Pilati, moderata da Giorgio Geraci.

Ci hanno parlato di libri, di lettura e di scrittura, di quel desiderio di incontro, insito nel comunicare con un proprio personale linguaggio, che spinge un autore a scrivere una storia e a condividerla, del piacere e della fatica che comporta, di quanta attenzione richiedano le parole e della loro pienezza, quando sanno raggiungerci, esprimendo contenuti e pensieri che rendono certi libri indimenticabili. Compresi i loro, aggiungiamo noi. Un grazie sentito a Licia e a Giacomo dall'Ass. Astarte e dagli artisti di "Tempo di volare". Grazie ad Anna Buscaino, per la lettura "estemporanea" dei brani de "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone", alla cantina Di Prima per l'ottimo vino, a tutti coloro che si sono fermati a gustarlo con noi, a Caterina Messina e alle splendide voci del coro Giovanni Paolo II, da lei diretto, al maestro Paolo Messina che lo ha accompagnato. Grazie davvero, a tutti.



(segue a pag. 6)

Accademia di Studi "Cielo d'Alcamo" 2012

"Il canto della mia morte" di Salvatore Di Marco*

Recensione di Licia Cardillo Di Prima

"Fra l'uomo che ha il sentimento della morte e colui che non lo ha si spalanca l'abisso fra due mondi non comunicanti: eppure entrambi muoiono; ma l'uno conosce la sua morte, l'altro la ignora; l'uno muore un solo istante, l'altro non cessa di morire". Così Cioran.

Salvatore Di Marco appartiene al primo ordine. "Pratica la morte" fino al punto di cantarla in questo straordinario poemetto in sette tempi, accompagnato da 19 lusinghiere note critiche.

"Ricordare la mia morte: ma perché? Perché essa m'è dentro l'anima", s'è annidata dove arde la mia mente..."

Esordisce così il poeta, ribaltando la prospettiva umana davanti alla fine e chiedendosi con San Paolo, in una delle due epigrafi che aprono il poemetto: "Dove è la tua vittoria, o morte, dove il tuo puniglione?". Se la morte, infatti, muore nel momento in cui dovrebbe celebrare il suo trionfo, se non ha più "scale da salire", quando la vita è arrivata all'ultimo piolo, "poiché il tempo di Dio" non le appartiene, vuol dire che essa non è "il punto di arrivo", ma l'inizio di tutto.

Partorita con la vita, pulsa dentro le arterie, freme e urge, nutrendosi di linfa vitale: un respiro, "un grumo di cellule", "un soffio d'aria", "qualche stilla di sangue", "passi fatali della memoria", senza rendere mai nulla. Non ospite inquietante, quindi, né punto che chiude il discorrere dell'esistenza, ma spirale attorno a cui l'esistenza stessa si avvolge e si dipana. Sigillo nascosto da spezzare per trovare la chiave del mistero.

Secondo questa prospettiva, non rimane che abbandonarsi alla corrente del vivere, senza mai perdere la percezione del limite:

"... d'ogni libro leggo/tutto, fino all'ultima pagina, insonne, poiché il resto è lei, la morte sapiente, / che può conoscerlo..."

È la consapevolezza della finitudine a restituirci la piena umanità. Fedele al detto attribuito a Socrate: "Persegui la morte, e vivrai", l'autore protegge la morte, la cura, guarda a lei con amorevole indulgenza, pienamente consapevole del suo ruolo, quello di traghettare il "viandante, uomo di terra" nell'eternità.

Il poemetto ha un andamento altalenante, imprevedibile, come se seguisse le note di un pentagramma, ma tende sempre verso l'alto. Grazie alla parola, una parola che ignora le leggi di gravità, i limiti spaziali e temporali e che imprime al pensiero un'accelerazione straordinaria, Salvatore Di Marco può volare senz'ali e "navigare senza barca né vele né venti nei cieli" e diventare "aria, luce, vento, odore aspro di terra e di mare, pur rimanendo "carne", e rinascere "uomo millenario, piccolo vagabondo in eterno viaggio verso Dio". Può, persino, farsi spettatore della sua morte e cantarla perché essa ha attraversato le sue stagioni e con lui ha amato, cantato, contato le stelle, scritto dei versi, patito lo scirocco, accompagnato fedelmente ogni suo gesto, pensiero, palpito.

Benedetta, quindi, la vita che partorisce e alimenta la morte, e benedetta la morte che rende preziose le ore, le insaporisce, le illumina e dà ali al pensiero e alla parola che il pensiero traduce. E, alla fine del "frattempo" - il viaggio "che mai si compie" - essa restituisce quanto ha sottratto per far gustare "i frutti smarriti del Paradiso terrestre, la dolce patria che tutti esuli ci rese e transeunti".

"La morte è sempre un canto d'innocenza, mai di esperienza" scriveva Brodskij e il poemetto di Salvatore Di Marco, concepito per celebrare la morte, finisce per cantare la vita, l'unica realtà che l'essere umano può sperimentare e di vita si colora e di speranza.

* Il prof. Salvatore Di Marco, assiduo lettore de La Voce, estimatore del compianto Alfonso Di Giovanna, è presidente dell'Accademia di Studi "Cielo d'Alcamo", fondatore delle "Edizioni del Pitre", del "Giornale di poesia siciliana," della Fondazione "Ignazio Buttitta". Il 18 dicembre, all'Hotel delle Palme di Palermo, ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno, nel corso di un convegno durante il quale i proff. Messineo, Flora di Legami, Tommaso Romano, Zarcone hanno ripercorso la sua intensa attività nel campo della saggistica, degli studi di letteratura dialettale, della critica letteraria, proponendo una sua collaborazione con l'Ateneo palermitano.



CASEIFICIO S. GIORGIO
di Maurizio Di Bella
Prodotti Biologici
SEDE: Via Teatro C.le Ingoglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

COMPRO ORO e ARGENTO
Il tuo oro adesso vale di più... Contattaci
Via G. Marconi, 57 - Ingresso Casa Umberto I
329 0305276 - 329 3615066

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

CONSTRUZIONI DEMOLIZIONI MOVIMENTO TERRA OPERE STRADALI
GIUSEPPE PERNICIARO
CELL. 339 7716233
Sede: C.da Curvo - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Giglio Renzo
DECORATORE
Lavori di tinteggiatura interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti
Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolona, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

RISTORANTE - PIZZERIA SALA BANCHETTI
i Picciotti
Specialità pesce
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 329 7252102 - 339 4205799

(segue da pag. 1)

In primavera si vota Idee per una buona politica

DI ENZO SCIAMÈ

Confronto serio vuol dire discutere di opportunità di lavoro, di organizzazione della macchina comunale, di servizi alla persona, di cultura. Significa mettere in campo idee per la cantina sociale, la biblioteca, la partecipazione, lo sport, la gestione dei rifiuti, dell'acqua, l'Unione dei Comuni. Sono tempi di crisi pazzesca quelli che viviamo, il Comune può svolgere un ruolo importante per sostenere l'azione di imprese, cooperative, singoli lavoratori. Può realizzare risparmi nella gestione della spesa. Mi auguro, insomma, che comincino a circolare idee per una buona politica, per una sana amministrazione, per un futuro migliore.

A questo numero hanno collaborato: Rori Amodeo, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Mariella Fiorino, Mimma Franco, Margherita Ingoglia, Pippo Merlo, Erina Mulè, Calogero Raviotta, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Michele Vaccaro.



**Il portale per la promozione
dei Bed & Breakfast in Sicilia**
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di. Felice Giuseppe 2011

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

C.da ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

**RICORDATI
DI RINNOVARE
L'ABBONAMENTO**



DON GIOVANNI
HOTEL

C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG



CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

CANNATA MOTORI



Via Figuli, 20 - Tel. 0925 941583
Cellulare 360 398070
SAMBUCA DI SICILIA

SUPERMERCATO

SIROS

Macelleria & Salumeria

V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925 941523
92017, SAMBUCA DI SICILIA (AG)

G & G

B. Giovinco A. Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA



Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA

Rizzuto e Gigliotta Impianti
S.A.C.

di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

La ricetta di Elvira

Falso magro

INGREDIENTI

400 gr. di vitello in una fetta;
200 gr. di prosciutto cotto;
250 gr. di salsiccia;
100 gr. di caciocavallo fresco;
2 uova;
3 fettine di pancetta;
2 spicchi di aglio;
½ bicchiere di vino rosso o di vino bianco;
prezzemolo;
passata di pomodoro o brodo a piacere;
olio, sale, pepe q.b..



PREPARAZIONE

Preparare il ripieno tagliando a piccoli pezzetti il prosciutto, la salsiccia, la pancetta, il caciocavallo, il prezzemolo, l'aglio; aggiungere le uova e, se del caso, della mollica fresca di pane; amalgamare il tutto con le mani. Sistemare l'impasto sulla carne, arrotolata e legatela con spago o, meglio, inflatela nell'apposita rete.

Nel frattempo, in un tegame fate rosolare la cipolla indi aggiungere la carne, che farete rosolare da tutti i lati e sfumate con il vino.

A questo punto, a vostra scelta, potrete sfumare con il vino rosso ed, in tal caso, aggiungete la passata di pomodoro o con il vino bianco ed, in tal caso, aggiungete il brodo. A cottura ultimata, dopo circa un'ora e mezza, fate raffreddare, togliete lo spago, tagliate a fette e servire o con la salsa di pomodoro o col sughetto di cottura, che avrete, nel frattempo, fatto restringere e frullato; accompagnate con patate a forno.

La farcia è sempre la stessa ma, secondo i vostri gusti, per la cottura potete utilizzare sia la passata di pomodoro che il brodo.

Io personalmente, non amo molto i sughi e, quindi preferisco cuocerlo e servirlo come un normale arrosto. Un secondo di carne che, a dispetto del suo nome, risulta ricco di sapori e molto appetitoso e si presta bene anche per un pranzo importante.

La ricetta, più sofisticata della più comune braciola di carne, mi è stata data anni fa da un'anziana ed aristocratica signora palermitana, appassionata e molto brava in cucina; ed, in effetti, negli anni, ho avuto modo di preparare la pietanza nelle due diverse maniere ed è stata sempre apprezzata.

Giovani sambucesi nel mondo

Intervista a Anna Maria Randazzo

a cura di Mimma Franco

Puoi farmi la tua storia culturale? Sono un ingegnere chimico, ho studiato al Liceo Classico di Sciacca, il mio percorso culturale è stato frastagliato da altre esperienze non scolastiche: ho imparato a preparare i dolci da mia nonna Fanny e a fare qualche punto di uncinetto da mia nonna Ninetta e la maggior parte delle cose che faccio e, soprattutto, il come le faccio le ho imparate dai miei genitori, da mia sorella e da mio fratello. Ogni tanto preparo gli arancini, ma a casa mia da qualche anno non manca la polenta con il gorgonzola: mio marito è un "puro sangue" lombardo-piemontese e le mie figlie sono milanesi di nascita e non di adozione come me! Ultima, ma non indifferente esperienza, sono stati per me i viaggi da sola, con la mia famiglia, con mio marito e le mie figlie.



Cosa ti ha spinto a cercare lavoro fuori dalla Sicilia? Semplicemente il fatto che in Sicilia ce n'era poco... a parte le battute, con un mio collega di Milazzo "sicuramente il Nord Italia e Milano, in particolare, è posto in Italia in cui si verificano la maggior parte delle cose interessanti dal punto di vista lavorativo".

Quali sono state le più grosse difficoltà che hai incontrato? Credo quelle che tutti in qualunque posto trovano quando crescono e decidono di iniziare a lavorare e mettere su casa e famiglia: organizzare e conciliare tutte le esigenze della propria vita.

Da quanto tempo vivi lontano da Sambuca? Da 12 anni a Milano e prima per sei mesi in Finlandia e 4 anni a Palermo.

Dove vivi, dove lavori, quali mansioni svolgi, in che cosa consiste il tuo lavoro? Vivo a Milano, lavoro per una delle principali compagnie di assicurazioni in Italia. Per circa 6 anni ho lavorato nell'ambito informatico, coordinando dei progetti di nuove implementazioni; da meno di un anno lavoro al Market Management e mi occupo di iniziative di innovazione volte a fare entrare in contatto la compagnia con nuovi clienti: scaricate la app FastQuote di Allianz e ditemi se vi piace!

Come sono i tuoi rapporti con i colleghi, con i superiori? Complessivamente molto buoni, c'è molta stima e rispetto professionale: uno dei miei superiori è la persona che mi ha consentito di venire a lavorare al Market Management e altri ex colleghi mi hanno richiamato per seguirli in nuove esperienze di lavoro. Alcuni colleghi o ex colleghi sono anche miei amici, ci frequentiamo fuori dal lavoro, condividiamo spazi di gioco o di incontro con i nostri figli, andiamo insieme sulla neve o al mare o a teatro.

Ti senti realizzata professionalmente e umanamente? Mi ritengo molto fortunata, perché ho un lavoro sereno e che mi consente di avere un equilibrio tra vita privata e professionale.

Come è cambiata la tua vita da quando vivi altrove? Credo che la mia vita sia cambiata non perché vivo altrove, ma semplicemente perché lavoro, sono moglie e mamma.

In base alle tue esperienze, cosa porteresti (idee, comportamenti...) a Sambuca per migliorare il nostro paese? Sambuca ha tante persone sveglie, ma spesso per pigrizia o indolenza si accontentano di ciò che hanno, non vogliono rischiare, hanno paura del cambiamento. Se oggi dovessi fare qualcosa a Sambuca investirei in progetti piccoli, userei dei metodi di lavoro "collaborativi" e investirei nelle tecnologie digitali e nella nuova filosofia "global", che rilancia realtà piccole tipo Sambuca mettendole a disposizione di grandi quantità di persone. Mi porrei degli obiettivi precisi, intendo numerici e di valori, da raggiungere solo per passi successivi, consolidando le risorse e i talenti e dando esempio di costanza e di capacità di cambiare, quando il passo compiuto non produce i risultati desiderati. Creare valore vuol dire oggi avere la fiducia altrui e questo richiede riscoprire onestà mentale ed etica professionale che è un elemento di ricchezza da preservare come un tesoro.

Cosa ti manca maggiormente della Sicilia? E di Sambuca? Poco o quasi niente: oggi le compagnie aeree e le videocchiamate hanno fatto miracoli, forse un po' la campagna e il mare vicino casa.

Cosa diresti ad una tua coetanea sambucese che è in cerca di occupazione? Di fare quello che desidera e di non farsi intimorire dalle difficoltà di andare o di restare, se questa è la scelta, o semplicemente di comprendere il proprio talento e i propri desideri e provare a seguirli.

Voglia di tornare in Sicilia? A Sambuca? Sì, per trascorrere le vacanze ☺

Quali sono i tuoi progetti per il futuro? Comprare una casa un po' più grande e fare dei bei viaggi all'estero: nel breve mi accontenterò delle Canarie. A parte gli scherzi, continuare ad avere un lavoro e insieme tempo per me e per la mia famiglia.

(seguono da pag. 1)

Premio Enologico delle Terre Sicane

"Donne & Vino 2012"

quale ha illustrato le prospettive future legate all'eno-turismo ed in particolare l'iniziativa del Distretto Turistico Vini&Sapori di Sicilia, di cui il Comune di Sambuca è socio. Successivamente è intervenuta Caterina Greco, Direttore del Parco Archeologico di Selinunte, sul tema "Il vino nell'antichità: percorsi e materiali". Si è proceduto, quindi, all'assegnazione del Premio enologico Terre Sicane "Donne&Vino", che quest'anno è andato ad Enza La Fauci, viticoltrice messinese, per l'impe-



gnio profuso nella valorizzazione del vino e del territorio siciliano.

"Il Premio enologico "Donne&Vino" - dice Marilena Barbera - tende a valorizzare sempre di più quelle donne che hanno scelto di dedicare interesse e passione al mondo del vino di qualità. Il premio vuole essere un riconoscimento al mondo del vino al femminile."



BANCA CARIGE

Un punto sicuro della vostra città



**SUPERMERCATO
RISPARMIO 2000**



• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •

Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

**La Bottega
dell'Arte**
di Nicola Bucci

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG



M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

(seguono da pag. 1)

La crisi, una benedizione?

DI LICIA CARDILLO

discussione: privilegi, sperequazioni, sprechi. Induce a fermarci, ad aprire gli occhi su realtà spiacevoli, a riportare sul tappeto le questioni di senso, a chiederci dove stiamo andando, dove vogliamo andare, se sia giusto continuare a coltivare l'orticello di casa o rimboccarci le maniche per cambiare le cose. Ha ragione Einstein a dire che "nella crisi emerge il meglio di ognuno". Senza di essa non sarebbero venuti alla luce gli enormi sprechi delle risorse pubbliche, la corruzione della politica, la consapevolezza di fare parte di un comune destino e, di conseguenza, il bisogno che ciascuno di noi ha di stringersi all'altro per sostenersi o sostenere e ritessere la rete di solidarietà. «La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni» continua Einstein «è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie d'uscita. Senza la crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito».

Che sia arrivato il momento di ridare valore al merito nella scuola, nella politica, nell'economia e di scrollarsi la sabbia dagli occhi? Troppo a lungo li abbiamo chiusi, come in quel famoso quadro di Brueghel, dove sei ciechi si appoggiano l'uno all'altro, affidandosi a chi non può guidarli perché anche lui non vedente. "La parabola dei ciechi" sembra lo specchio della nostra società, di tutti coloro che, per non assumersi le responsabilità, hanno preferito lasciarsi guidare dall'incompetenza, dalla presunzione e dall'arroganza di chi è più cieco di loro. La crisi chiama tutti in causa, anche noi cittadini normali che, fino a ora, abbiamo finto di non vedere.

Se la crisi, quindi, serve a farci scoprire il nonsense della politica, intesa come arbitrio, ricerca dell'interesse personale, il nonsense dei miti, soprattutto quello della sicurezza; se serve a farci riacquisire il valore della partecipazione, "il senso della dignità, della santità, dell'uguaglianza e dell'autonomia di ogni essere umano rispetto al potere", come auspica Barbara Spinelli; se serve a riparare la rete della società civile che è sfaldata a causa dell'opportunismo, dell'individualismo e dell'omologazione; se serve a ridare centralità all'uomo, che sia accolta come una benedizione.

Per una sana alimentazione Visita all'oleificio

DI GIUSEPPE MERLO

Il 15 novembre, sessanta bambini, di tre classi dell'ultimo anno di scuola materna di Sambuca, hanno visitato l'oleificio B.& B. A spiegare le varie fasi della lavorazione delle olive fino alla trasformazione in olio tre tecnici della Sezione Operativa per l'Agricoltura di Menfi: Enza Bray, Gaspare Bonfiglio e Francesco Zinna. La visita guidata rientra in un progetto di educazione ad una sana alimentazione elaborato dalla SOAT e reso operativo in collaborazione con le Scuole. In perfetto ordine, con i loro cappellini di colore rosso, giallo e verde a seconda della classe di appartenenza, i bambini docilmente si sono lasciati sollevare in braccio, ad uno ad uno, per osservare il lavaggio delle olive prima di passare nella vasca di molitura e divenire verde poltiglia ed infine olio che fumante usciva da un rubinetto per essere versato negli appositi contenitori. Ad accompagnare i piccoli visitatori, completamente affascinati dalle macchine in piena azione, le loro maestre Natalia Gandolfo e Desy Marino,



Ella Ciraulo e Maria Vetrano, Franca Moscato e Carola Marasea. E per rendere concreta la sana alimentazione, in sostituzione delle solite merendine con nutella o dei soliti cornetti, cosa di più gustoso di un assaggio di pezzetti di pane "cunzatu cu l'ogliu" offerti dai proprietari del locale? I bambini hanno gradito moltissimo la novità, tanto che nemmeno una mollica di pane è andata perduta. E per finire in dolcezza le caramelle forse meno gradite del pane, dal momento che qualcuna è rimasta nel vassoio che le conteneva.

La mafia e i Savoia

"Un articolo esplosivo di Michele Vaccaro

Savoia?", firmato dal nostro redattore Michele Vaccaro, è stato pubblicato (ben dodici pagine), con l'onore della copertina, da "Storia in Rete", una delle più prestigiose riviste di storia italiana, facilmente trovabile in tutte le edicole e librerie della penisola. Ripreso dal "Corriere della Sera", da "Avvenire", dalla RAI e da altre importanti testate, secondo un'indagine del "Corriere della Sera" è stato l'articolo di storia più letto in Italia nel mese di ottobre. Il 'pezzo' che ha fatto arrabbiare, e parecchio, i nostalgici della monarchia ed Emanuele Filiberto di Savoia, che niente hanno però potuto contro l'evidenza dei documenti esibiti dal Vaccaro, ha per protagonista Nick Gentile, uomo di collegamento tra l'onorata società siciliana e cosa nostra americana, depositario di mille segreti. Vaccaro, dopo aver reperito introvabili documenti, alcuni provenienti dagli archivi dell'FBI e del KGB, affronta interessantissime problematiche: dai retroscena dello sbarco in Sicilia nel 1943 alle schermaglie tra CIA e KGB durante la guerra fredda, dal presunto golpe, il Piano Solo, ai legami tra mafia e politica. Ma quello che più colpisce dell'articolo è l' analogia con la cronaca di questi mesi: mentre l'Italia politica e giudiziaria si divide sull'ipotesi di trattative Stato-mafia a inizio anni Novanta, dal passato rispunta una vicenda simile. Alla fine fu Umberto II a portare con sé in esilio vari segreti. Compreso quello inerente ai contenuti del colloquio "molto affettuoso" che ebbe con il Gentile, il gangster che mise la mafia al servizio della monarchia poco prima del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, grazie ai buoni uffici del tenente degli States Max Brod, dei Servizi Speciali. Curioso, infine, come le ammissioni del Gentile interessassero, in piena guerra fredda, il KGB, mediante il giornalista Leonid Kolosov. Gentile, che fu additato in documenti non nominati dal russo come capomafia e, anche, addentro ai rapporti mafia-massoneria, incontrò altre volte il Kolosov, che lo chiamava confidenzialmente lo Zio (nomignolo che gli avevano affibbiato all'interno del KGB), e gli confessò le sue simpatie filo-sovietiche che controbilanciavano le antipatie nei confronti degli americani che ostacolavano gli affari, il business dei mafiosi. Kolosov, informato dei gusti del Gentile, gli donò alcune icone russe, ottenendo in cambio interessanti informazioni. Una su tutte: in Italia si stava organizzando un colpo di Stato. Gentile chiarì che i protagonisti "erano di destra insieme con l'attuale Presidente Segni, che si è venduto agli Americani". Gli esecutori erano "il Capo dei Servizi segreti italiani e del controspionaggio (SIFAR), il generale De Lorenzo, la sua stretta cerchia e qualche agente della CIA". Chiara l'allusione al Piano Solo. L'articolo del Vaccaro è corredato da due box: uno su Felice Chilanti, giornalista di frontiera nella lotta contro la mafia, che 'aiutò' il Gentile a scrivere la sua autobiografia, "Vita di un capomafia", la prima nella quale cosa nostra fu svelata dall'interno (e le cui copie furono fatte sparire dai mafiosi siciliani), in contemporanea con Joe Valachi e quasi trent'anni prima di Buscetta; nel secondo, Vaccaro mette insieme dati irreperibili per un'inedita biografia della spia Kolosov, colonnello del KGB.

Un altro interessante articolo del Vaccaro, sul sanguinario gangster Albert Anastasia, ucciso nel 1957 a New York sulla sedia di un barbiere, è uscito in questi giorni sull'esclusiva rivista, sempre a tiratura nazionale, "Focus Biografie". Di recente, Vaccaro ha pubblicato su "Not Magazine" un' apprezzata intervista all'ex calciatore della Juventus e della Nazionale Totò Schillaci e un saggio di storia della mafia, su "Fuoririga" una breve biografia del primo grande padrino Vito Cascioferro e su "Storia" la ricostruzione dei rapporti che Cascioferro intrattenne negli Stati Uniti con Sophie A Knieland, moglie di Gaetano Bresci, l'anarchico e assassino del re Umberto I. Su "Focus Storia", a breve, uscirà un 'pezzo' sui legami, inediti, tra il Cascioferro e la Mano Nera. Un'intervista al Vaccaro sul tema della mafia, firmata dal saggista e docente universitario Giorgio Galli, è stata pubblicata da alcune apprezzate riviste italiane.



Al Panitteri "La poltrona di Maria Carolina" Un libro scritto a quattro mani

DI MIMMA FRANCO

Sabato 1 dicembre, a Palazzo Panitteri, "La Voce" ha presentato il libro di Licia Cardillo e di Elvira Romeo "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone" I racconti di Licia e le ricette di Elvira. Al tavolo, le due autrici, Gori Sparacino, Rori Amodeo e Pippo Puccio. Tantissimi gli intervenuti e non solo sambucesi. Dalle relazioni è emerso che galeotto del testo è stato proprio quel dolce siciliano preparato abilmente dall'avvocato Elvira Romeo, gustato e apprezzato da Licia Cardillo. Da lì infatti è nata l'amicizia e la collaborazione tra le due che le ha fatte approdare a tale evento. Il testo scritto a "quattro mani": Licia scrive i sei racconti, Elvira scrive le ricette culinarie, che vanno dagli antipasti ai dolci, passando attraverso i primi e i secondi. C'è un circuito feedback, un meccanismo di rimando tra le due autrici: i racconti ti spingono a preparare le ricette che a loro volta ti guidano a scrivere il racconto. Tecnica produttiva sorprendente! Elemento collante è inoltre la sicilianità che si respira sia nelle vicende raccontate sia nei profumi sprigionati dalle pietanze descritte nelle ricette.



La poltrona di Maria Carolina Recensione di Rori Amodeo

Il libro di racconti di Licia Cardillo che oggi presentiamo, meno impegnativo dei suoi precedenti lavori, è innanzitutto divertente. È scritto bene, come nel suo stile, e con l'utilizzo di un lessico ricco. Io stesso vi ho imparato nuovi vocaboli: per esempio, cirneco, il cane da caccia siciliano; miceto, un fungo; arboricolo, che vive sugli alberi; calepino, un dizionario di ricette di cucina. Ma la connotazione che spicca è quella del divertimento, dell'amusement che procura al lettore. E, subito dopo, quella della solida cultura generale dell'autrice. Un esempio. Teresa Mandalà, nel secondo racconto, su suggerimento di un astrologo, va a Praga, sostanzialmente in cerca dell'amore. Per trovarlo, deve cogliere al volo un'occasione propizia, catturando l'opportunità che il caso può offrirle. Un concetto che, per essere espresso compiutamente, richiede il ricorso a molte perifrasi. E allora Licia accede al pozzo delle sue conoscenze, e si ricorda che nella mitologia greca esiste una divinità minore, Kairos, la divinità delle opportunità che si presentano e che, se non colte al volo, svaniscono. E così Licia, per esprimere in modo inequivocabile quello che vuol dire, cita Kairos, e con una sola parola risolve il problema di essere chiara e sintetica. Infine, una terza connotazione è l'ironia, allusiva, composta. Anche qui sovviene un esempio. Nel primo racconto, "La poltrona di Maria Carolina", Licia descrive il "sacro" reperto, la poltrona per l'appunto, e ne svela il deterioramento. La poltrona era stata "straziata" dall'uso, ma, aggiunge Licia, "non sotto il fondoschiena di Maria Carolina, dotato di nobile levità, come tutti i fondoschiena regali". Ecco un modo ironico ed efficacemente dissacrante di prendere in giro le fisime dell'aristocrazia e il culto della regalità. Qualche anno fa è uscito un romanzo del compianto Ernesto Barba, che i più vecchi qui presenti certamente ricordano. Un romanzo ad episodi, in uno dei quali, forse il più impegnativo, protagonista è un tallero d'argento che, passando per via casuale da una mano all'altra, si trova a vivere le situazioni più diverse e stuzzicanti. Non so se Licia abbia tratto ispirazione anche da questo precedente; certo è che una protagonista di questi racconti è la poltrona di Maria Carolina. Ed è quindi giusto che la poltrona abbia dato il titolo al libro. La poltrona è l'elemento di continuità. La troviamo a casa del barone, nel primo racconto. Poi viene rubata da un rigattiere, don Michele, al quale il barone aveva affidato la sorveglianza della sua magione durante una vacanza a Cefalù. Ed è un vero choc, per il barone, vederla, al ritorno dalla vacanza, nel magazzino del rigattiere, che nega l'evidenza del furto. Poi la ritroviamo nella bottega dell'astrologo, che l'aveva evidentemente acquistata dal rigattiere. E infine nell'ufficio del sindaco don Mimì, nel terzo racconto. La poltrona è una sorta di filo costante, di elemento di continuità, come il tallero d'argento per Barba. Ma il fascino ultimo dei racconti è costituito dal loro epilogo, imprevisto e imprevedibile durante la lettura. I "finalini" sono una vera sorpresa, e da soli basterebbero a motivare la lettura. Voglio scusarmi con la signora Elvira Romeo, che non conoscevo prima d'ora, perché non ho fatto cenno al suo contributo. Signora, non se n'abbia a male, ma sulle ricette di cucina la mia ignoranza è tale da rendermi impossibile

Note in calce a una presentazione Cucina e letteratura

DI RORI AMODEO

Sin qui le mie scarse note di presentazione del libro a Palazzo Panitteri.

Accadde che dopo di me parlassero le due autrici, e si intrattenesero sul nesso tra cibo/cucina e letteratura, con dovizia di argomenti. Mentre le ascoltavo, mi venne il dubbio che avevo sbagliato a ignorare la seconda parte de "La poltrona di Maria Carolina", che il mio rifiuto fosse frutto di un pregiudizio riduttivo dell'importanza della tavola, relegata tra le tradizionali incombenze femminili, in qualche modo subalterne. Certo è pur necessario mangiare per vivere, ma, pur senza essermi mai seriamente posto il problema, consideravo la cucina un'arte minore e non essenziale.

A casa mia, a Sambuca, conservo una piccola collezione di libri di cucina, non perché oggi qualcuno dei miei se ne serva, ma perché conservo la segreta speranza che un giorno, almeno una delle mie cinque nipotine, li consulti per usarli e dedicare ai fornelli attenzione e passione.

Quella sera stessa li tirai tutti giù dallo scaffale per trovarvi riscontri ai discorsi che avevo appena sentito.

La prima pubblicazione che mi cadde sotto gli occhi fu "La tavola del Gattopardo", un opuscolo, edito nel 2001 a cura del Parco letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, della scrittrice siculo-americana Mary Taylor Simenti. Comincio a leggere e scopro (cioè per la prima volta ci rifletto) che il tema cibo/cucina/tavola ricorre nei testi maggiori della letteratura. E fin dall'inizio, dal modo come Lampedusa descrive il timballo, mi rendo conto di quanto importante possa essere il cibo. Mi viene spontaneo di dare una risposta al quesito posto a me stesso: dopo Eros, oggettivamente finalizzato alla continuazione della specie, il nutrimento, finalizzato a non morire, è l'altro bisogno indispensabile dell'uomo. E perciò la letteratura non può non occuparsene. Vado avanti con la lettura, e a pagina 25 trovo conferma della mia facile intuizione (bastava averci pensato!) giacché vi si legge che il cibo è "vitale e nutriente come l'eros". E quindi gli scrittori, gli storici, gli artisti non possono non occuparsene. E la signora Mary Taylor ne fornisce un campionario: oltre al Tomasi, lo storico Palmieri di Miccichè, il grande poeta dialettale abate Meli, gli scrittori Verga e Vittorini, ed altri.

Dopo quello della Taylor, presi tra le mani un secondo libretto: "Ricette cucina. Garibaldi a tavola", a cura della signora Clelia Gonnella, edito dall'editore livornese Belforte nel 2002. Qui l'ambizione è quella di dare un contributo a più compiutamente definire la personalità dell'Eroe anche attraverso le ricette della sua cucina. E allora, dissi a me stesso: Licia ed Elvira hanno proprio ragione; la cucina, come parte essenziale della vita, non può non interessare alla letteratura.

Infine un terzo libretto, "La cucina dei Benedettini a Catania", un saggio di due studiosi dell'Archivio di Stato di Catania, Renata Rizzo Pavone e Anna Maria Iozzia, edito dal catanese Giuseppe Maimone nel 2000.

Nell'introduzione, Enzo Bianco, già sindaco di Catania, scrive: "Recuperare un rapporto con gli odori, i sapori, i colori della propria storia gastronomica, anche questo è – se non vi sembra troppo – ricercare la propria identità; anche questo è scoprire nelle proprie tradizioni il segreto per presentarsi alla sfida del terzo millennio...".

Andando avanti nella lettura, scopro che il Ministero per i Beni e le Attività culturali nel corso di un convegno tenutosi a Potenza nel 1988 ha presentato i risultati di ricerche condotte sulle abitudini alimentari, ricerche che daranno luogo a una pubblicazione edita nel 1995 dallo stesso ministero.

Questa attenzione del Ministero – massimo tutore istituzionale del patrimonio culturale della Nazione – così, nello stesso libretto, viene commentata da Cristina Grasso, direttore dell'Archivio di Stato di Catania: "...le tradizioni gastronomiche rappresentano un elemento non minore della cultura e della civiltà di un popolo. Basti ricordare il lungo elenco degli scritti esegetici sui manoscritti di cucina medievali nei quali gli autori si sforzano di circoscrivere le specificità delle cucine nazionali...".

Devo a Licia e ad Elvira avermi fatto riconsiderare il tema. Ho quindi con loro un debito: quello che si ha con chiunque ci aiuti ad ampliare il perimetro della conoscenza.

Almeno dieci buone, anzi ottime, ragioni perché tutti i Sambucesi, il 24 e 25 febbraio prossimi, dobbiamo andare a votare in massa, mettendoci in fila fin dalle prime ore del mattino, dimostrando grande senso di responsabilità e spiccata coscienza civica.

1 - Per ratificare, non potendo esprimere il voto di preferenza, le decisioni prese dai capi partito e da ristrettissime convenicole che decidono chi deve essere eletto, e chi, sapendo già di essere trombato, sa soprattutto che è destinato ad occupare incarichi di sottogoverno pagati, con il denaro dei contribuenti, centinaia di migliaia di euro;

2 - Per consentire che i parlamentari ed i consiglieri regionali abbiano diritto, dopo cinque anni (in seguito alla rivoluzionaria riforma approvata recentemente con spiccato senso di equità) ad un vitalizio, cioè una pensione, non inferiore a 3.000 euro mensili, mentre tutti gli altri italiani dovranno versare contributi, per oltre 40 anni, per avere diritto ad una pensione di 600-700 euro al mese (in seguito alla geniale riforma approvata dal governo dei tecnici);

3 - Perché i partiti ed i movimenti politici vengano finanziati con i soldi dei cittadini che pagano le tasse e gli esponenti politici possano continuare ad acquistare, con tali soldi, automobili di lusso, Suv, case di abitazione e beni personali che non hanno niente a che fare con i partiti che rappresentano;

4 - Perché gli agenti delle forze dell'ordine, che ogni giorno rischiano la vita, continuino a percepire uno stipendio mensile inferiore a quanto i loro capi guadagnano, in un solo giorno, con uno stipendio annuo di oltre 600.000 euro.

5 - Perché la benzina ed i carburanti, nonostante la diminuzione del prezzo del petrolio al barile, continuino ad essere i più cari del mondo dal momento che le accise, cioè le tasse, su ogni litro di carburante, incidono per oltre un euro e venti centesimi;

6 - Perché il canone della Televisione venga aumentato ogni anno e i componenti del consiglio di amministrazione della Rai, conduttori di programmi, per lo più demenziali, e via dicendo, vengano pagati migliaia di euro al mese con i soldi dei telespettatori;

7 - Perché la crisi economica che continuerà ad affliggere l'Italia e l'Europa venga scaricata interamente sul cosiddetto ceto medio, letteralmente scuoiato da tasse e balzelli di ogni tipo, mentre i grandi patrimoni, le grandi rendite finanziarie, i superburocrati di Stato pagati con il denaro dei contribuenti, anziché essere tassati al 90% oltre una certa soglia di reddito, rimangono pressoché esenti;

8 - Perché la sanità, la scuola, l'acqua, la nettezza urbana, e tutti gli altri servizi essenziali vengano completamente privatizzati ed i loro co-

10 buone ragioni per votare... ... e per meditare

DI GIUSEPPE MERLO

sti vengano aumentati sempre più per garantire potere, ricchezza, privilegi agli amici ed ai clan di coloro che si trovano a gestire la cosa pubblica;

9 - Perché chi stupra, chi guida in stato di ubriachezza e provoca vittime in mortali incidenti stradali, chi uccide durante una rapina, dopo appena due o tre anni torni in libertà, causando ulteriore dolore ai familiari delle sue vittime;

10 - Perché i tempi brevissimi di 10-20 anni che caratterizzano l'amministrazione della giustizia possano ragionevolmente allungarsi a 25-40 anni e i giudici, anche quando sbagliano, vengano premiati con indennità di migliaia di euro oltre ai superstipendi che percepiscono.

E poi non è cosa da niente avere la certezza assoluta e rassicurante che:

1 - non diminuirà per i secoli a venire il numero dei parlamentari, dei consiglieri regionali, provinciali, comunali, e di tutti gli esponenti politici che vivono alle spalle dei cittadini che pagano le tasse;

2 - che i giovani speranzosi di avere una possibilità di affermarsi nel mondo della politica ed i rottamatori più incazzati, alla Renzi, se per caso ce ne dovessero essere ancora, saranno inesorabilmente rottamati dagli apparati dei partiti;

3 - che non ci sarà alcun rinnovamento tranne quello delle sigle dei partiti che comunque saranno guidati, vita natural durante, dalle stesse persone di anno in anno sempre più incartapecorite;

4 - che pur avendo superato gli ottanta anni si potranno occupare le più alte cariche dello Stato perché chi fa parte del parlamento, a differenza dei comuni mortali, diventa eterno;

5 - che privilegi e sperequazioni retributive e sociali saranno garantiti a qualsiasi costo;

6 - che i giovani in attesa di lavoro resteranno sempre in dolce, trepidante attesa perché non ci sarà mai un turn over dal momento che, chi ha un lavoro, con le prossime riforme sempre più adeguate all'allungamento della vita, non potrà andare in pensione se non avrà varcato almeno la soglia degli ottanta anni.

Come pecore giulive e festanti il 24 e 25 febbraio prossimi accorriamo tutti alle urne con la piena convinzione che, col nostro voto insignificante, cioè determinante di ratifica, potremo cambiare tutto. I nostri pastori, che con loro splendido esempio di onestà, incorruttibilità, di servizio disinteressato

fino al sacrificio estremo, continueranno a condurci per i pascoli del loro eterno potere, hanno già fischiato e chi non andrà a votare, oltre ad essere, come minimo, un irresponsabile qualunque è un sovversivo della peggiore specie, un nemico della patria e dell'umanità da mettere alla gogna ed additare al pubblico disprezzo.

AGENZIA
di Mariolina Sacco

Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA MICCINA

VINI di SICILIA

Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.domnamiccina.it

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

Centro Revisione AUTO

di Ciccio Giorgio

SAMBUCA DI SICILIA
tel. 0925 941837 - Cell. 388 278663

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

TRATTORIA
"LA PANORAMICA"
... il gusto al naturale ...
BAR - PIZZERIA

di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

ArteCasa
di CIOGGERO MANGIARICINI

Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet

Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com

IL CERCHIO

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

ZABUT DIFFUSION

MAX JOE

Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

(segue da pag. 1)

dicembre a Sambuca di Sicilia.

È stato definito un romanzo 'fanta-politico', un thriller cross-over, un libro che stravolge i canoni della realtà, attraverso un sovvertimento del reale. Una critica alla follia politica, una denuncia forte contro le anomalie, generate da una casta dirigente che rimane abbarbicata ai propri privilegi. 'L'utopia possibile' (Arduino Sacco editore) è il nuovo romanzo di Giuseppe Merlo, presentato il 28 dicembre nel prestigioso palazzo Panitteri di Sambuca di Sicilia. A moderare l'incontro gli scrittori Licia Cardillo ed Enzo Randazzo. Assente per motivi personali il professore e studioso di storia, Michele Vaccaro. E assente per motivi istituzionali, il sindaco, dottor Martino Maggio, il quale ha voluto essere comunque presente tramite una messaggio letto dal figlio che si è fatto portavoce.

Seduti allo stesso tavolo, tre colonne portanti della letteratura siciliana e tre capisaldi dello storico giornale sambucese 'La Voce', fondato 54 anni prima dal professore Alfonso Di Giovanna. Tre giornalisti, tre amici di vecchia data, come hanno voluto definirsi, insieme per l'esordio letterario del plurilaureato professore Giuseppe Merlo. "L'utopia possibile" è un romanzo ambientato in un grosso centro montano della Sicilia. Un esponente politico di spicco, l'on. PALMI-SIANI viene colpito, mortalmente, da una freccia scagliata da una balestra, mentre a tarda sera, esce dall'abitazione di una escort d'alto bordo, con la quale intrattiene una relazione extraconiugale. Dopo poche ore, nella stessa notte, un campione di balestra, BOB CRINITI, perde la vita con la sua compagna ed altri due amici, in seguito alla esplosione della sua auto. Il commissario FANERA indaga... Il thriller, è stato etichettato dallo stesso scrittore come un 'peccato di vecchiaia', che "nasce da una continua e attenta valutazione dei fatti che viviamo ogni giorno, dalla forte indignazione causata dalla consapevolezza che, alla fine di tutto, siamo sempre noi, ceti medio, a pagare. Un paese in cui i servizi diventano disservizi. - ha affermato il professore Merlo - Eppure, criticare solamente non basta. A far questo siamo capaci tutti. È giusto esaminare e criticare in modo costruttivo, per farlo, occorre avere un po' di buon senso e, tanta buona volontà". Ne 'L'utopia possibile' si supera la critica facendola diventare costruttiva attraverso la nascita di un nuovo partito che si propone alla guida del Paese. Riporta la politica alla sua peculiarità essenziale di servizio disinteressato per la concreta attuazione del bene comune: L'UTOPIA POSSIBILE... Secondo l'analisi fatta dallo scrittore Enzo Randazzo,

Thriller fanta - politico di Giuseppe Merlo "L'utopia possibile"

DI MARGHERITA INGOLIA

nere una giustizia globale e la missione, quasi filosofica, di voler cambiare la realtà. "Lo scrittore risulta una penna incantevole, smalzata e concreta. Uno sguardo acuto e attento su questo particolare periodo storico. - ha affermato il professore Enzo Randazzo - Un narratore che abbandona la parte individuale per dare un'opportunità concreta, al sociale. Uno scrittore che ha dimenticato se stesso, per entrare negli altri. Una storia appassionata ed avvolgente, un thriller intrecciato che accompagna il lettore verso una direzione che tende a distarlo dalla storia concreta per poi ricondurlo alla storia reale con un inaspettato colpo di scena."

Una disamina della realtà sociale, dura e lucida, che non scade mai nel ridicolo. Un thriller nel quale è possibile scovare "diversi piani di lettura", come ha chiarito Licia Cardillo, "che l'autore ha voluto diversificare anche dal punto di vista grafico, utilizzando il corsivo, il grassetto, il normale. E su tre piani si muove il racconto che va dall'autobiografico al politico, al fantastico. L'autobiografico, connotato dall'io narrante, è una nicchia all'interno della quale l'autore si rifugia per prendere le distanze da una realtà inaccettabile e godere delle piccole cose ignorate da chi è proteso all'arricchimento, a prendersi gioco del prossimo. Poi c'è il terreno politico nel quale Pippo sfodera tutta la sua audacia rivoluzionaria, lo spirito ribelle, rottamatore, anticonformistico che affonda le sue radici in una riflessione che attraversa tutta la sua vita. Infine, il fantastico." Un romanzo sicuramente da leggere e studiare. A conclusione della cerimonia la redazione de "La Voce" ha voluto regalare al professore Merlo una raccolta dei numeri del periodico

Il romanzo è stato presentato, sempre dallo scrittore Enzo Randazzo, il 18 novembre scorso al Resort Verdura di Sir Roccoforte nell'ambito di un meeting finanziario promosso dalla dottoressa Mariolina Licata, family bunker del Gruppo Mediolanum ed il sette dicembre, per iniziativa della libreria Mondadori, al Circolo di Cultura di Sciacca, con l'introduzione di Toni Russo, giornalista dell'emittente televisiva locale R.M.K.

Il libro è disponibile presso il bar-edicola Cicio ed a Sciacca presso la libreria Mondadori ad un prezzo scontato rispetto a quello di copertina.

LAUREA

Il 23 Novembre 2012 alla facoltà di Economia dell'Università Commerciale Luigi Bocconi a Milano, ha conseguito la laurea in "Economia Aziendale e Management" Fabio Guasto, dopo aver discusso la tesi: "Storia e Funzionamento delle società off-shore. Il sistema "off-shore" rappresenta oggi un fenomeno ben sviluppato nella realtà internazionale. L'importanza di tale fenomeno si evince dalle misure antielusive e antievasione adottate in tutto il mondo. Nella sua tesi, Fabio analizza il danno economico complessivo che tale fenomeno reca all'economia mondiale, sottolineando l'urgenza di una manovra congiunta e collettiva in grado di debellarlo. Docente Tutor: Prof.ssa Lidia Ciriani. Ha fatto da cornice a tutto ciò l'affetto dei genitori e parenti e l'allegria straripante dei tanti amici arrivati da "ogni parte" per condividere con Fabio una tappa così importante del suo percorso di vita. Non è mancata una nota di pura commozione quando il neodottore ha percorso l'iter del suo soggiorno a Milano, le gioie e le difficoltà incontrate, ringraziando i suoi genitori per i sacrifici sostenuti e per aver creduto in lui. Ha ricordato tra le lacrime la nonna Anna. Auguri di una brillante e intensa carriera al neodottore, ai genitori Francesca e Nino e all'amato fratello Salvatore.

Con affetto,

Erina Mulè



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA



dal 1967 Perniciario s.n.c

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428

grancaffeperniciario@alice.it

SAMBUCA DI SICILIA

GUZZARDO

ALBERTO & C. s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria CondizionataV.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio

SAMBUCA DI SICILIA

Tel. 0925 80009 - 091 327965

L'ASIA della FRU
di Salvatore Ciccio

Cell. 333 990831

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506650545

Cicio Baldo

Tel.: 0925943601

Cell.: 3398446025

3275405181

SERVIZIO TRASPORTO
INFIRMI

Antonino Cottone

Tel.: 0925943356

Cell.: 360409789

3923600984

Un'esistenza consacrata alla Poesia Morte di un grande Poeta

DI MICHELE VACCARO

data per il mondo della cultura. La sua morte, avvenuta il 10 dicembre, ci lascia sbigottiti, attoniti. Aveva consacrato la sua vita alla letteratura, alla poesia in particolare. E la poesia lo aveva ricambiato. L'uomo era magnanimo, onesto, talvolta suscettibile, inquieto. Era tormentato da quell'inquietudine che caratterizza i geni, i grandi letterati. Il poeta era autentico, impegnato, dotato di una sensibilità non comune. Le sue liriche, se lette e meditate profondamente, ci danno il quadro di un'esistenza vissuta all'insegna della speranza, della sofferenza e, dopo la morte dell'amato fratello Leonardo, del dolore. E' una poesia, quella di La Genga, che trova nella scrittura il vero risarcimento e nella realtà alternativa creata dall'invenzione poetica una serena possibilità di riparo dai mali dell'esistenza. Una sorta di "nido" pascoliano. Una poesia che resisterà nel tempo, nitida, senza cervelotiche sovrastrutture letterarie, costruita su uno stile semplice, pacato, delicato, mai esasperato, ma che sa diventare anche vigoroso e incisivo; una lirica sobria, che rifiuta l'enfasi e l'iperbole, che respinge il linguaggio sofisticato, ermetico, metafisico, e con esso le contratture sintattiche di tanta poesia contemporanea. Un canto, insomma, composto sull'esplicitazione dei concetti e delle immagini, e non solamente sulle parole; una poesia classica nella semplice bellezza formale, ma vibrante d'immagini, riflessioni, notazioni emotive e sociali.

La Genga era un poeta vero, dal raffinato gusto estetico, che sapeva penetrare nell'essenza delle cose, che sapeva vedere oltre la scorza delle cose, che sapeva far meditare. Pietro era un privilegiato, perché aveva avuto da Dio il dono di fissare con le parole la luce che la sua anima gettava sulle cose: egli non solo aveva un'anima, ma la sua anima era capace d'irradiare una sua luce.

1. Opere: Raccolte poetiche • Ascendere, Palermo, Ed. La Via, 1964. • Munnu riversu, Sambuca di Sicilia, Ed. La Voce, 1972. • Luci ed ombre, Palermo, Ed. ASLA, 1984. • Verso la vita, Bologna, Ed. Seledizioni, 1990. • Timpesti e bunazzi, Sambuca di Sicilia, Ed. Civiltà Mediterranea, 1991. • Tormenti e speranze, Sessa Aurunca, Ed. Pubbliscoop, 1993. • Inni, poesie e versi messi in musica, Prefazione e a cura di Michele Vaccaro, Sessa Aurunca, Ed. Pubbliscoop, 1995. • Il resto della vera Poesia, Sambuca di Sicilia, Edizioni Comune di Sambuca di Sicilia, 2003. • Il resto della vera poesia, parte II, Agrigento, Edizioni AICS-Regione Siciliana, 2006. • La poesia. quella che ricrea e sublima, Sambuca di Sicilia, Edizioni AICS-Regione Siciliana, 2010.

Commedie: • Cuntrasti e confetti, Catania, Ed. Arte e Folklore di Sicilia, 1994. • Nevrosi e infedeltà, Roma, Gabrieli Editore, 1996. • L'asino in pretura, Roma, Gabrieli Editore, 2000.

2. Principali riconoscimenti: Medaglia d'oro dell' Accademia Siciliana "Giovanni Meli" (Palermo, 1967). • Premio Internazionale ASLA come Benemerito della Cultura (Palermo, 1983). • Medaglia Aurea della Columbian Trophy (Campobasso, 1983). • Targa Regioni d'Italia (Campobasso), 1984. • Premio Letterario "Scrittori di Successo" (Bologna, 1986). • Premio Internazionale "Europa 2000" (Bologna, 1986). • Premio Internazionale "Cavaliere della Fede e del Progresso" (Roma, 1987). • Premio Internazionale "Pionieri della Cultura" (Roma, 1988). • Premio "Il Paladino d'Oro" (Catania, 1990). • La Quercia d'Oro (Bologna, 1990). • L'Ala della Vittoria per la Poesia (Roma, 1996). • Premio SNASA (Sindacato Nazionale Autonomo Scrittori e Autori) per la Commedia (Roma, 1998). • Premio Sikelé per la Poesia (Agrigento, 2003). • Premio Internazionale "Triskeles" (Agrigento, 2009).

Quando muore un poeta

DI SALVATORE MAURICI

Quando muore un poeta / muore qualcosa di noi / anche se non ne siamo coscienti. / Quando muore un poeta / noi diventiamo più poveri; / orfani della sua poesia / che tanto in vita abbiamo deriso. / Quando muore un poeta / la vita non scorre più come prima / perché se così non fosse / noi da tempo / non saremmo più in vita. / Quando muore un poeta / e Pietro La Genga lo è / la nostra vita dovrebbe fermarsi / per un attimo soltanto / per piangerne l'assenza.

Un poeta fedele alla Musa Pietro La Genga

DI LICIA CARDILLO DI PRIMA

Questa recensione dell'ultima silloge poetica di Pietro La Genga, per motivi vari, non è stata mai pubblicata. È il mio omaggio a un poeta che ha dato alla cultura un contributo innegabile, servendo la Musa con fedeltà e tenacia.

Vita e poesia hanno avuto nella sua opera una sorta di corrispondenza speculare, come se la realtà per lui fosse leggibile solo se tradotta in numeri, ritmi, rime, cioè in tempo strutturato. Un modo, forse, per dare ordine al disordine del mondo, in una lingua, quella siciliana, dalle straordinarie potenzialità espressive.

Questo spiega il suo spaziare, - come avviene nell'ultima raccolta che comprende poesie in dialetto, in lingua italiana, brevi racconti e massime, - dai piccoli fatti quotidiani, a temi molto più impegnativi riguardanti la filosofia, la politica, la fede, trattati con la semplicità che lo distingue.

Dalla sua orgogliosa solitudine, il poeta guarda a uomini e cose, dialoga con gli assenti, lancia lo sguardo al di là del limite per cogliere quei segni che gli consentano di aprirsi un varco verso il trascendente. Da questa urgenza nascono i suoi colloqui con i santi e con il Padreterno che risponde benevolo alle sue preghiere, "pi via di lu sonnu", contiguo, più della veglia, all'invisibile. Da ciò, la ricerca di un supporto filosofico al suo bisogno di assoluto: "Si nni l'anima c'è la virità, comu si cridi, senza dubbiu alunu l'anima umana immurtali sarrà" e la fede appassionata nella libertà e nella razionalità umane.

Pessimistica, però, è la visione del presente, - li picciotti d'oggi su tinti e squilibrati... l'omini ambiziosi, mmidiusi, disumani - anche se la cifra dominante è quella umoristica: Dumni va, zu Vincenzu, cu st'affanni? / - A lu campusantu, a sistimarimi l'ossa / di quannu murivu a diciottanni. Egli rileva i paradossi della vita e dispiega tutta la sua ironia contro la stoltezza, l'invidia e l'avidità, dalle quali, consapevole del suo valore, prende le distanze:

"Poeti nuovi non mi stanno accanto / perché seguono una strada attraversata / da ingegni eccelsi che onoro tanto. / Io voglio che non venga soffocata / la Musa e non subisca danni e duolo, / e che m'ispiri, libera e beata, / anche se resto eternamente solo".

C'è da chiedersi se la solitudine esistenziale, l'estraniamento dalla vita reale sia spazio privilegiato o lo scotto che ogni poeta è costretto a pagare alla Musa - «siddu ognunu è sulu, u pueta allura è u chiù sulu di tutti» è stato scritto (Paolo Messina in Ritratti di poeti) - perché improbo è il suo compito: quello di calarsi nella realtà, interpretarla e tradurla nella parola, una parola portatrice di giustizia e di verità, nella quale fonetica e semantica coincidano.



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

**MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI**

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

La Saracina
di Baldo Sufina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

**LABORATORIO DI
PASTICCERIA**

Gulotta & Giudice

**LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI**

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**FRANCESCO
GULOTTA**

**LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA**

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

Anagrafe Settembre-Ottobre

a cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Cerini Uria Achille e Bilello Stafanie Ninetta Nadine (18/9); Di Bella Giorgio e Schirò Irene (26/9); Gagliano Daniel Josef e Scozzari Baio Margherita (29/9); Lo Giudice Salvatore e Ferrara Katia (15/9); Montalbano Alesandro e Zoda Loredana (21/9); Musso Francesco e Li Voti Sonia (8/9); Profeta Calogero e Pecoraro Anna (21/08); Salvatore Salvato e Traina Valeria (29/9); Valentini Bernardo e Accursio Carmela (24/9); Oddo Marcello e Santangelo Maria Anna (5/10).

NASCITE: **Primoletto Federico** di Primoletto Castrenze e Furio Silvana, **Maggio Emanuele** di Maggio Giorgio e Calcara Donatella, **Butera Baldassare** di Butera Giuseppe e Silion Lacramioara, **Marcianti Federico** di Marcianti Giuseppe e Ciaccio Isabella, **Puccio Manuel** di Puccio Baldo e Ferrara Giusy.

MORTI: Cipolla Rosa (a. 81); Riggio Emanuela (a. 83); Di Maria Pietra (a. 79); Leggio Giuseppe (a. 85); Gagliano (a. 76); Mauceri Leonardo (a. 88); Poli Antonina (a. 79); Di Giovanna Maria Antonia (a. 81); Sgarlata Paolo (a. 86); Colletti Rosa (a. 91); Amodeo Francesco (a. 72); Bono Santo (a. 85); Sparacino Francesco (a. 50); Zinna Giuseppa (a. 87); Cacioppo Antonino (a. 86); Safina Angela (a. 72); Di Prima Calogera (a. 78).

A Natalia Cresi

Si può morire due volte, alla morte fisica può succedere quella della memoria, del ricordo. Questo non succederà mai a Natalia Cresi, che 15 anni fa, era il 30 Gennaio del '98, salì al cospetto di Dio. Natalia continua a vivere nel ricordo di mamma Sasa, papà Francesco, dei parenti e di quanti l'hanno conosciuta e amata. Ora, come allora, la loro mente, come l'atmosfera di casa è intrisa dal profumo della sua giovinezza, della sua vitalità.

Tutti ricordano la ragazza allegra, vivace che catturava con il sorriso aperto e l'espressione leggiadra, sincera. Natalia non morirà mai, perché il suo ricordo viene costantemente accarezzato e inaffiato dall'affetto dei suoi cari, per i quali continua ad essere il faro, la compagna virtuale del viaggio terreno, nella speranza di un abbraccio futuro nel giardino delle anime innocenti. Con affetto sincero, ERINA MULE'



CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA



CASA
MONTALBANO

C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

Supermercato

STOP & SHOP

di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

Agritecnica

Tutto per l'Irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria



Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramsci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

Se ne sono andati...

FRA CALOGERO PIAZZA

Il 28 Dicembre 2012, a 84 anni (61 di vita religiosa), è morto fra Calogero Piazza, che con altri 4 confratelli, nel Convento S. Calogero al Monte di Sciacca, ha continuato ad indossare l'antico abito monastico del Santo Eremita, anche se dal 1948 la comunità ed il santuario erano stati affidati al TOR (Terzo Ordine Regolare di S. Francesco). Nel primo volume della "Storia della città di Sciacca" di Ignazio Scaturro, leggiamo testualmente che "I monaci di san Calogero nutrono tutti la barba; vestono tonaca di grossa lana biancastra... cappuccio nero; e d'inverno indossano ispido mantello nero o castagno; non appartengono ad ordine alcuno... dopo il Noviziato emettono i voti semplici di povertà, castità ed ubbidienza". I monaci di S. Calogero erano conosciuti non solo a Sciacca, ma in moltissimi comuni del circondario, dove godevano di tanta stima, rispetto e venerazione. Ancor oggi qualche persona anziana ricorda il nome degli ultimi cinque monaci "questuanti" di S. Calogero (fra Gregorio, fra Michele, fra Calogero, fra Paolo, fra Pietro), che, nelle varie stagioni, si recavano nei centri urbani e nelle campagne "per la raccolta di frumento, olio, formaggio, vino e altri alimenti di prima necessità". La morte di fra Calogero segna pertanto la conclusione di una plurisecolare tradizione monastica (preghiera ed buon esempio di rettitudine, giovialità e disponibilità), nata e sviluppata nel Santuario di S. Calogero, il cui culto da quindici secoli è molto diffuso in tutta la Sicilia.

Calogero Raviotta



TRINACRIA

di Guasto & Sciamè S.r.l.



SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H

Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari

F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it



AGRISUD

di
Armato C. & Cacioppo M.

Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione

C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

Re Umberto Cafè

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

saces

pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca



Associazione Socio-Culturale-Sportiva
FUTURA

Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
e-mail: associazionefutura@alice.it
web site: www.associazionefutura.net



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di
Michelangelo Campo

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

Sambuca al centro dell'Europa Inaugurata la Domus Iter Vitis

DI MARISA CUSENZA

La Domus, realizzata in uno dei locali dello stesso Palazzo Panitieri, comprende un soggiorno con cucinino, una camera da letto ed un bagno: si tratta di un luogo familiare ed accogliente che ospiterà i partner stranieri che vogliono conoscere il nostro territorio e partecipare agli eventi culturali promossi dallo stesso; inoltre, si pone come modello per gli altri associati all'Itinerario.

L'inaugurazione è stata preceduta da un convegno moderato da Paolo Benvenuti, Direttore dell'Associazione Nazionale Città del Vino, nonché Presidente dell'Itinerario; hanno portato i saluti di apertura il Sindaco di Sambuca Martino Maggio, la Presidente della Strada del Vino Terre Sicane Marilena Barbera e il Presidente della Fe-



derazione delle Strade del Vino di Sicilia, nonché Direttore dell'Itinerario Iter Vitis, Gori Sparacino.

Hanno fatto seguito gli interventi del Presidente dei produttori di vino della Tunisia, Mohamed Ben Cheikh, del Direttore delle Città del Vino del Portogallo, José Arruda, della rappresentante del Ministero dello Sviluppo regionale della Romania, Iulia Dangulea, del rappresentante dell'Ente Turismo di Alba, Bra, Langhe e Roero, Ibrahim Osmani, del Dirigente del Servizio di Cooperazione europea della Regione Siciliana, Antonio Piceno, del titolare dell'Azienda Donnafugata, Giacomo Rallo, del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia, Roberta Alberotanza, ed infine del Direttore dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali con sede in Lussemburgo, Penelope Denu. Dai vari interventi è emerso lo spirito di accoglienza e di socialità e la comune appartenenza al mondo della vite e del vino, come fil rouge che unisce Paesi di diversa cultura, che vanno dall'Azerbaijan, all'estremità orientale dell'Europa, dov'è nata la vite, alle terre più occidentali d'Europa, le Isole Azzorre nell'Atlantico, appartenenti al Portogallo e dichiarate dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità per i vigneti.

Fra le nazioni associate all'Itinerario Iter Vitis, oltre a quelle già citate, ricordiamo la Spagna, la Francia, Malta, la Grecia, la Macedonia, la Romania, la Georgia ed ora anche la vicina Tunisia. Con l'apertura di questa prima Domus Iter Vitis si inaugura una forma innovativa di turismo, che pone attenzione al senso di accoglienza e di socialità, valori fondanti dell'Associazione, per suscitare uno spirito di comune appartenenza.

PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheckprovideo.it
info@graficheckprovideo.it

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO

e-service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

"Trekking Genuardo" Sambuca di Sicilia Un calendario aperto sul paesaggio

È intitolato così il calendario pubblicato da Ennio Gurrera e arricchito con le sue belle foto dei paesaggi sambucesi e con testi che invitano ad accostarsi alla natura. La copertina ritrae i 40 membri dell'Associazione che condividono con Ennio, il capogruppo, le escursioni sul Genuardo, e prossimamente sulle Madonie e in altri fantastici luoghi dell'isola. "Uno zaino/ portato sulle spalle,/ pochi attrezzi dentro/ tutte le cose care/ per vivere ogni giorno/. Avanzano lenti gli scarponi/ tra asfalto e pietre aguzze/ nel caldo siciliano che brucia le energie, la pelle./ Le crepe del terreno aprono nuovi spazi al sole/ vola alla meta l'uomo incontro al sogno". (Salvatore Maurici) Così si legge nella pagina dedicata al mese di ottobre su una bella foto di Ennio Gurrera che ritrae una felce. E così per tutti i mesi, arricchiti da paesaggi "mozzafiato e da testi che stimolano l'amore per il mare: " "Il mare è l'ori-



gine della vita, la gioia, la completezza" (Romano Battaglia) o per il bosco: "Non hai mai la sensazione di essere solo quando i tuoi passi li stendi in un bosco. quell'andare che ti dà gioia, pensieri positivi. Sono quei rumori, quei suoni che un po' alla volta ti diventano familiari, li riconosci facilmente. Il bosco è la magia della natura, è la meraviglia del creato per chi crede". (Enzo Sciamè). E ancora: "C'è qualcuno seduto all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo fa" (Warren Buffett). Complimenti per questa bella iniziativa e un invito a quanti amano la montagna ad aggregarsi al gruppo.

L'Ass. Futura inaugura la prima sagra Babbalucia fest

DI GIUSEPPE MERLO

Con l'inaugurazione della mostra -mercato "Nulla si butta, tutto si utilizza", a cura della associazione Demetra 7 dicembre, ha preso il via a Sambuca di Sicilia, la prima sagra "Babbalucia fest". La manifestazione è stata organizzata dalla locale Associazione "Futura" con lo sponsor della family banker Mariolina Licata che l'ha finanziata. Alle ore 15,00, giochi tradizionali. Alle 19,00 intrattenimento musicale con "Gli Agrodolce". Poi il clou della manifestazione, cioè la degustazione di "babbaluci cu l'ammogliu", uno speciale intingolo a base di aglio, menta, olio, limone. Il tutto innaffiato dai migliori vini delle cantine operanti nel territorio Le lumache, prodotte da un allevamento locale, sono state preparate dagli chefs dei ristoranti sambucesi. A impreziosire il menu, un dolce ideato appositamente per questa manifestazione "una sagra - dice il presidente di Futura, Salvino Ricca, - ideata per valorizzare un prodotto tipico della nostra terra che è valso ai sambucesi l'appellativo di "babbaluciarì". A conclusione, uno spettacolo di cabaret con il trio "Lo scarozzo". La manifestazione ha avuto come teatro la centralissima Piazza della Vittoria.

Cantina
Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel./Fax 0925 942552
info@monteolimpo.it

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Call. 333 3023431 (2) - 333 713337 (2)